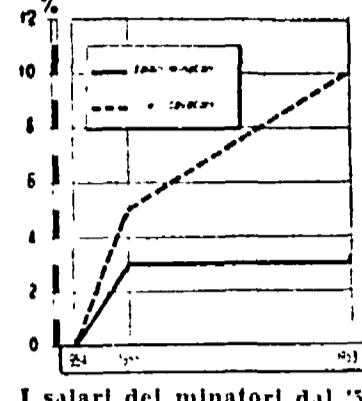


DA LUNEDÌ A MERCOLEDÌ

# Minatori: tre giorni di sciopero

Gli industriali e le aziende di Stato hanno respinto le proposte dei sindacati



ste. Si tratta inoltre di una categoria duramente provata dalla politica del governo e della CEC, i cui errori sono ricaduti sulle spalle dei lavoratori riducendo il numero dei lavoratori occupati dai 70.000 del 1952 agli attuali 40.000.

Le richieste avanzate dai sindacati consistono in un aumento giornaliero di 100 lire per il manovalo comune, nella regolamentazione del cotto-mo nel senso che venga prevista una procedura per i reclami relativi alla elaborazione, all'assestamento e all'applicazione delle tariffe con la partecipazione rispettivamente in prima e seconda istanza della C.I. e dei sindacati, nella riduzione dell'orario di lavoro pari a sei giornate annuali da riposo retribuito.

I sindacati dei minatori aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL hanno concordemente proclamato 72 ore di sciopero nazionale della categoria. La astensione dal lavoro verrà effettuata da lunedì prossimo 12 ottobre a

Martedì 13 si svolgeranno manifestazioni in tutte le province interessate allo scopo di richiamare l'attenzione della opinione pubblica e delle autorità. Dopo i primi tre giorni di lotta le organizzazioni sindacali si riuniranno per esaminare con quali forme e tempi proseguire l'azione.

Queste decisioni sono state prese nel corso di una riunione comune dai tre sindacati della categoria dopo che, nella mattinata di ieri, gli industriali privati e le aziende a partecipazione statale avevano, durante una ennesima riunione tenuta al Ministero del lavoro, respinto anche le ultime proposte unitarie presentate recentemente dai sindacati e rotto le trattative per il rinnovo del contratto.

L'atteggiamento assunto dai datori di lavoro, il più importante dei quali è lo Stato, è tanto meno giustificabile in quanto i minatori hanno avuto un solo aumento del 2,50% nel 1955 ed avanzano ora delle modestissime richie-

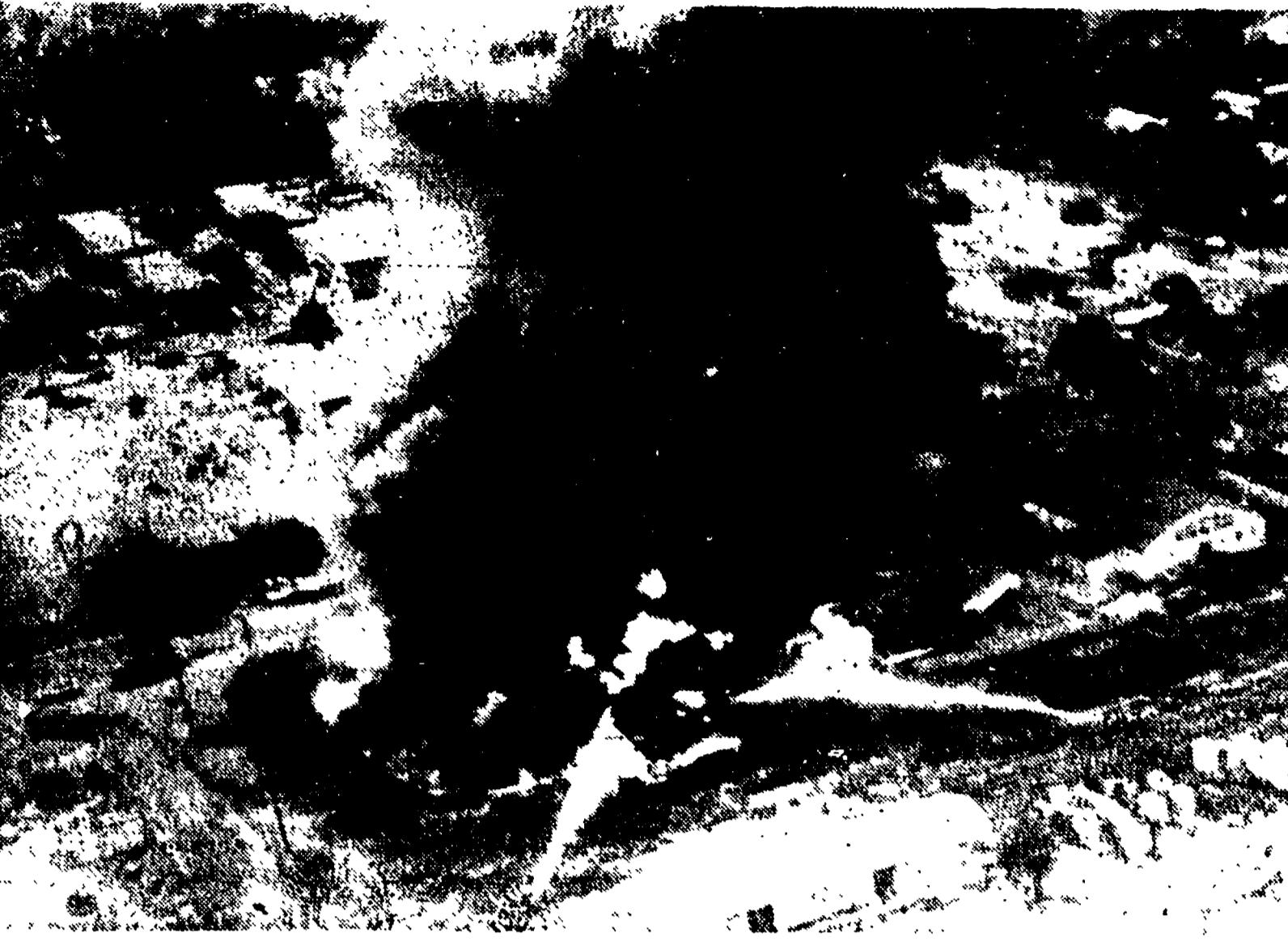
ste. Si tratta inoltre di una categoria duramente provata dalla politica del governo e della CEC, i cui errori sono ricaduti sulle spalle dei lavoratori riducendo il numero dei lavoratori occupati dai 70.000 del 1952 agli attuali 40.000.

Le richieste avanzate dai sindacati consistono in un aumento giornaliero di 100 lire per il manovalo comune, nella regolamentazione del cotto-mo nel senso che venga prevista una procedura per i reclami relativi alla elaborazione, all'assestamento e all'applicazione delle tariffe con la partecipazione rispettivamente in prima e seconda istanza della C.I. e dei sindacati, nella riduzione dell'orario di lavoro pari a sei giornate annuali da riposo retribuito.

I sindacati chiedono inoltre di stabilire i principi della classificazione delle quattro categorie demandando ai contratti integrativi provinciali la determinazione della relativa declaratoria. Le altre richieste riguardano l'adeguamento degli scaglioni dell'indennità di anzianità in relazione alla legge in corso di approvazione per il pensionamento antieconomico, le festività infrasettimanali e l'istituzione nelle aziende di scuole e corsi professionali.

Il grafico mostra la diminuzione dei minatori dal 1952 al 1959 in seguito a licenziamenti

## A fuoco i depositi della Gulf Oil a Columbus



COLUMBUS — Un grave incendio è scoppiato ieri in un deposito di combustibile della Gulf Oil, provocando lo scoppio di alcuni serbatoi. Nel sinistro hanno trovato la morte alcune persone e ne sono rimaste ferite numerose altre. I telefoni mostrano una veduta aerea dell'incendio durante le operazioni di salvataggio compiute dai vigili del fuoco.

### LA PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO DI AGITAZIONE DEGLI SCIENZIATI

## Una delegazione di fisici illustrerà all'on. Segni la tragica realtà degli istituti di ricerca scientifica

Verranno rese note al Paese le condizioni del lavoro scientifico in Italia - I senatori comunisti sollecitano la discussione delle interpellanze e della proposta di legge del PCI sulla organizzazione della ricerca nucleare

Il comitato di agitazione dei ricercatori di fisica — cui fanno parte gli scienziati, Antonio Borsellino, Mario Carrassi, Carlo Ceolin, Marcello Cini, Giulio Cortini, Roberto Fieschi, Ettore Pancini, Brunello Rispoli e Giorgio Salvini — nel corso di una riunione svoltasi ieri sera a Roma ha deciso che una delegazione di studiosi illustri quanto prima al Pion. Segni ed al presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Francesco Giordani, la mozione approvata alla unanimità al convegno di fisica svolto a Pis.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.

Durante la riunione, infine, è stato deciso di sollecitare con urgenza al governo tutti quei provvedimenti amministrativi e legislativi indispensabili « a garantire alle ricerche nucleari italiane uno sviluppo adeguato alla necessità del paese ».

Si annunciano intanto iniziative parlamentari. La se-

crea pure ed applicata in Italia ed è stato sottolineato che il Comitato nazionale per le ricerche nucleari è privo di fondi dal 1. luglio 1959 e senza alcuna sicurezza prospettiva per il futuro.

Il comitato di agitazione ha preso atto, inoltre, che numerosi Centri di ricerca nazionali non sono in grado di provvedere, effettivamente, alle ricerche iniziate.